

<b>Mittente</b>	Pallavicino Sforza	<b>Destinatario</b>	Favoriti Agostino
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Roma	<b>Luogo arrivo</b>	Castelgandolfo
<b>Incipit</b>	Se la grazia divina ci dà il potere a tutte l'altre opere virtuose		
<b>Contenuto</b>	Elogio di un'ode di padre Giovanni Bona che ha per tema la grazia divina. Si afferma la superiorità dei cibi spirituali rispetto ai corporali e si allude ad un nuovo convito di questi cibi allestito da Pallavicino per quello stesso giorno. Pallavicino invia al signor Favoriti (segretario del Sacro Collegio) l'Insidio [Daniel Heinsius - probabilmente Poetica] che ha il pregio di aver ricongiunto le "ossa slogate" a due poetiche figliuole d'Aristotele e di Orazio, meglio di quanto potesse fare il Trulla (Giovanni Trulla, chirurgo famoso).		
<b>Fonte</b>	Sforza Pallavicino, Lettere (edizione corretta e accresciuta sopra i mss casanatensi), Roma, Società editrice romana, 1848, I, pp. 13-14		
<b>Compilatore</b>	Apollonio Silvia		